



PAFF! INTERNATIONAL MUSEUM OF COMIC ART

Inaugurato a Pordenone il museo internazionale dedicato alla nona arte

A Pordenone, nella storica Villa Galvani, l'attesa si è conclusa: è stato finalmente inaugurato il **PAFF! International Museum of Comic Art** che gode del patrocinio del Ministero della Cultura, del supporto di Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Pordenone.

La cerimonia di apertura segna il definitivo avvio delle attività dell'esposizione permanente del PAFF!, istituzione culturale, ideata e fondata da Giulio De Vita. Per la prima volta sono raccontate e celebrate la storia e la potenza creativa del fumetto e della sua capacità narrativa attraverso le immagini, sinonimo nel mondo quale mezzo di comunicazione artistica, apprezzato dal pubblico di tutte le età nel globo.

Unico nel suo genere, il PAFF! International Museum of Comic Art propone ai visitatori un'esperienza coinvolgente, interattiva e immersiva. «L'idea di mostra e di museo sposata da Giulio De Vita e dal PAFF! è unica e innovativa e permetterà di vivere il fumetto come un mezzo di comunicazione completo e allo stesso tempo capace di interagire con le altre arti. Gli originali ci sono, come si vede dalla prestigiosa lista degli autori, e sono di altissimo livello. Ma i visitatori li potranno ammirare solo dopo aver osservato le loro riproduzioni.» riporta il Curatore della Mostra Permanente Luca Raffaelli.

Sotto la direzione artistica di **Giulio De Vita**, il **PAFF! International Museum of Comic Art** è una realtà unica in Italia che trova analogie, per concept e dimensioni, solo nelle capitali europee (Parigi, Bruxelles). L'esposizione permanente offre un allestimento multimediale e interattivo, progettato dallo studio Corde Architetti Associati che ha curato anche la direzione lavori. Il visitatore ha così l'opportunità di ammirare **circa 200 tavole originali dei più famosi fumettisti di tutti i tempi e oltre 500 fra schizzi, fogli di sceneggiatura, pubblicazioni storiche e rare, costumi di scena utilizzati in film tratti da fumetti, scenografie e filmati provenienti da tutto il mondo** tramite acquisti, prestiti e donazioni. «L'apertura del museo rappresenta un altro petalo nella rosa di attività espositive didattiche e di formazione proposte dal PAFF! che si conferma a soli quattro anni dalla sua nascita, realtà di spicco in Europa in ambito culturale e interlocutore internazionale nel panorama museale.» afferma il direttore artistico del PAFF! International Museum of Comic Art

All'interno dei 2.200 metri quadrati di spazi espositivi del PAFF!, la collezione permanente si estende su uno dei piani del museo, è suddivisa in 20 differenti sezioni e comprende tavole originali di numerosissimi maestri e disegnatori straordinari come **Andrea Pazienza, Art Spiegelman, Benito Jacovitti, Carl Barks, Charles M. Schulz, Chester Gould, Floyd Gottfredson, George McManus, Giorgio Cavazzano, Hugo Pratt, Magnus, Milo Manara, Milton Caniff, Alex Raymond, Will Eisner.**

Luca Raffaelli ha dato una **chiave di lettura originale alla narrazione del percorso espositivo**: quella dei diversi formati con cui il fumetto – nei suoi oltre cento anni di vita - è stato letto, conosciuto e amato in ogni angolo del pianeta, a seconda delle culture, delle condizioni economiche e delle abitudini sociali dei lettori. Il PAFF! si connota dunque come **l'unico Museo al mondo dedicato al fumetto che ponga al centro dell'attenzione il raffronto tra le tavole originali e le riproduzioni, i giornali, gli albi, i libri su cui i fumetti vivono.**

Numerose e davvero uniche le opere presenti, di cui si segnalano una tavola originale di **Vittorio Giardino** (una rarità poterla ammirare in una mostra) e un'opera di **Maus** (il premiatissimo fumetto di **Art Spiegelman**) che poi non è stata inserita nella pubblicazione finale, nonché tavole e strisce storiche e preziosissime: per la prima volta tutti questi originali vengono accompagnati nell'esposizione e "scoperti" dal visitatore nelle varie riproduzioni proposte nel corso del tempo. Alcuni esempi: di una tavola di **Felix the Cat di Otto Messmer** (datata 1933) è presente la pagina del quotidiano statunitense a colori e la pagina che nel 1937 ha riproposto il Corriere dei Piccoli (emendata dai balloon, come si faceva un tempo), dell'**Eternauta** (il fumetto di fantascienza del desaparecido argentino **Hèctor G. Oesterheld** degli anni Cinquanta) è presente il formato orizzontale, anticipato dall'adattamento che ne ha fatto in verticale **Ruggero Giovannini per Lanciostory negli anni Settanta**, una tavola di **Carl Barks, l'inventore di Zio Paperone** è pubblicata in formati diversi a seconda delle necessità.

il PAFF! International Museum of Comic Art espone in tre teche principali le opere realizzate da altrettanti grandi artiste: una tavola molto intensa da "La gabbia", prestata da **Silvia Ziche**, un originale dell'artista underground **Bambi Kramer** e un'opera originale di Persepolis, celeberrimo romanzo a fumetti di **Marjane Satrapi**.

Sul piano della tutela e delle particolarità dell'allestimento, il museo rappresenta una novità assoluta nel mondo del fumetto: le tavole sono custodite in mobili che preservano i materiali proteggendoli dai danni della luce. L'effetto è quello di una **wunderkammer** (stanza delle meraviglie, scrigno degli oggetti preziosi, raccolta di curiosità), ma anche di un archivio accessibile al pubblico, che invita all'interazione e alla scoperta.

Per quanto riguarda la **parte multimediale**, in stretta connessione con le opere presenti nel percorso museale, è interessante sottolineare la presenza di contributi "storici" provenienti dalla Cineteca di Bologna, dall'Istituto Luce, dalle Teche Rai, dalla RSI (Radio Televisione Svizzera Italiana) e dalla RTS (Radio Televisione Svizzera), materiali d'archivio e frammenti filmici di ultima uscita come quello tratto da "**Hugo in Argentina**" **del regista Stefano Knuchel** (presentato al Festival di Locarno nel 2022), opere underground come "**Tuono**" **di Dario Marani** (un ritratto divertente e sincero del fumettista Andrea Paggiaro in arte **Tuono Pettinato**, scomparso prematuramente nel 2021), le "**pillole di approfondimento**" sulle diverse sezioni presentate dal curatore della mostra permanente Luca Raffaelli, le interviste sul "**Futuro del fumetto**" (60 secondi per riflettere sulle sorti della nona arte) con gli interventi di Alberto Abruzzese, Licia Troisi, Andrea Bernardelli, Alpraz, Andrea Fontana, Davide Di Giorgio, Fabiano Ambu e Vorticerosa/Rosa Puglisi e quelli della "**Filiera del fumetto**" che raccontano le fasi della sua realizzazione (sono intervenuti Giovanni Barbieri, Vittorio Giardino, Laura Scarpa, Francesco Artibani, Valerio. Bindi, Maurizio Clausi, Enrico Pierpaoli e Giuseppe Palumbo).

Tra i maggiori prestatori, si segnala **Giancarlo Soldi** (regista e sceneggiatore) che ha messo a disposizione una selezione dei suoi documentari dedicati al mondo del fumetto (Nuvole parlanti, Graphic Reporter, Letteratura disegnata, Come Tex Nessuno mai, Nessuno Siamo Perfetti) e le irresistibili pillole di "Little Nemo, realizzato per la rivista Fumettologica.

Presenti 3 Exhibit, finestre interdisciplinari realizzate in collaborazione con **Michela Zalunardo**, che approfondiscono, presentando in maniera originale, il rapporto con le altre arti.

Non solo fumetti: la mostra permanente espone una **statua di Joker di Adrian Tranquilli**, alcuni **oggetti** che testimoniano il successo del fumetto e dei suoi personaggi, un **Diabolik** rimontato perché il piccolo albo potesse diventare una grande strenna natalizia, una rappresentazione del **protofumetto** realizzata da **Davide Toffolo** (storie illustrate, che ornano la Colonna Traiana o che erano pubblicate a disegni sui periodici dell'Ottocento, e che anticipano la nascita dell'industria e del successo del fumetto).

Per agevolare e accompagnare il visitatore verso una migliore fruizione dell'innovativo museo, il PAFF! ha introdotto nel proprio staff la figura del **mediatore museale**: una decina di operatori affiancano il pubblico per assistere e suggerire il miglior modo per assaporare ogni aspetto del sorprendente allestimento.

Entro la fine del 2023, l'International Museum of Comic Art si arricchirà anche di un archivio con deposito climatizzato per la conservazione delle tavole, dei disegni e delle pubblicazioni facenti parte della collezione del Museo. Il deposito sarà caratterizzato da un impianto di precisione ad alta efficienza energetica per mantenere gli ambienti a una temperatura costante di 18 gradi e a un'umidità relativa non superiore al 45 per cento.